

Albano Team

Anno VII - Numero 61 - Febbraio 2011
Edizione gratuita

In estrema sintesi i fatti relativi alla cosiddetta "congiura di febbraio", per come li ha capiti il sottoscritto leggendo gli articoli usciti su "Cinque" e su "Il Caffè", si sono svolti nel seguente modo. Un accordo tra il vice presidente della Regione Lazio e l'assessore all'ambiente, nonché ex sindaco di Albano, ha fatto sì che domenica 6 febbraio tutti gli esponenti dell'opposizione e alcuni non ben identificati esponenti della maggioranza, si trovassero negli uffici di un notaio albanense per sottoscrivere un accordo che sfiduciasse il sindaco Marini. Per fare questo c'era bisogno di 16 firme di consiglieri comunali che, secondo i bene informati, erano gli undici consiglieri di opposizione e cinque consiglieri di maggioranza. Chi fossero quest'ultimi, tutti lo sanno ma, siccome hanno tutti più o meno smentito, io non li nomino, ad eccezione di uno: Luca Andreassi.

Luca è un consigliere comunale eletto nelle liste dell'UDC che alcuni giorni prima aveva ricevuto l'ordine, dal vice presidente della regione Lazio, di firmare la sfiducia al sindaco. Domenica sera sarebbe dovuto andare in quell'ufficio e invece è rimasto accanto alla moglie che era in attesa del suo secondogenito. Non è andato perché Luca non ha mai pensato di tradire la fiducia che Marini aveva riposto su di lui ed è per questo che in questi momenti di fuoco è sempre stato in contatto con lui. Non è andato perché per Luca ci sono dei valori che travalicano la politica, sono i valori di onestà intellettuale, di dignità morale e di fedeltà ai propri elettori. Onestà, dignità e lealtà sono tre valori trasversali alla politica, non hanno bandiere e colori. Ecco, Luca crede fortemente in questi valori, è un uomo perbene, uno che non si vende. Di questo io ne ho avuto prova diretta quando alcuni anni fa, abbandonando la presidenza di un'associazione culturale che stava

Una brutta storia

“Cosa c'era dietro l'ormai famosa “congiura di febbraio”? Probabilmente dopo la bocciatura dell'inceneritore c'erano forti preoccupazioni sull'azzeramento del Piano regolatore e sulle altre possibili interventi dell'Amministrazione Marini”



diventando un movimento politico, Luca è stato l'unico a seguirmi, nonostante, dal punto di vista politico, per lui fosse un suicidio. Ora, quello che stava succedendo domenica 6 febbraio si presta a molteplici riflessioni: sulla serietà delle coalizioni elettorali; sulla classe politica, in generale, e in quella albanense, in particolare; su una maggioranza troppo variegata che va dagli ex comunisti alla destra democristiana.

Prima riflessione. Un sindaco eletto al

primo turno appena dieci mesi fa e in piena attività per sanare decine situazioni critiche lasciate in eredità dalla passata amministrazione, rischia di cadere per accordi politici estranei alla realtà albanense ma stabiliti nelle stanze della Pisana. Perché accade questo? Difficile dire, è però abbastanza plausibile che dopo la mancata realizzazione dell'inceneritore (un affare da 400 milioni di euro), ci siano altri interessi in gioco. C'è un Piano regolatore che se

approvato porterebbe alla costruzione di altre centinaia di residenze private, ci sono i Patti territoriali approvati dalla passata amministrazione ma non ancora realizzati. Ci sono alcune aziende municipalizzate che i bene informati dicono piene di debiti e che rischiano di portare i libri in tribunale. Insomma, adesso che il sindaco Marini è pronto a mettere mano a questi “piccoli problemi”, qualcuno, probabilmente, è molto preoccupato.

Seconda riflessione. Le questioni da affrontare per poter sperare di dare un futuro a questa città, sono innumerevoli e molti di esse impopolari, sia per la cittadinanza che per la cosiddetta “casta”. Problemi economico-finanziari, visto i forti tagli nei trasferimenti agli enti locali delle rimesse statali e la situazione certamente non rosea delle aziende municipalizzate. Problemi organizzativi, con un'Amministrazione comunale da rimettere in sesto per dare quel servizio che i cittadini si aspettano. Problemi strutturali, grossi come macigni, come la viabilità e il piano parcheggi, il piano rifiuti, la infrastrutture pubbliche (scuole, sanità, servizi sociali, etc.), gli spazi verdi, il decoro urbano e la qualità della vita; il rilancio dell'immagine e del turismo. Problemi di una tale criticità che per risolverli è necessaria una maggioranza coesa in grado di dare risposte concrete in tempi brevi. Alla luce degli ultimi accadimenti, non mi sembra che questa maggioranza sia forte e coesa e quindi che abbia la forza per affrontare i grandi problemi di Albano.

Terza riflessione. Dietro l'angolo c'è la ripresa del potere locale da parte della Destra che in dieci anni ha ridotto in ginocchio questa città. Si dirà che questo è un commento di parte. Può darsi. Provate però a fare un confronto tra le cose fatte dalla precedente Amministrazione in ben dieci anni con quello

(Segue da pag. 2)

Fabbrica ed Esposizione - Albano Laziale (RM)
Viale Quirino Craxi 4 - Tel. 069305233-0693030058 Fax 0693010234
www.peduzzi.net E-mail: info@peduzzi.net

Peduzzi S.p.A.

Infissi - Arredi

Finestre tutto Legno e Legno Alluminio - Porte
Grate e Persiane di sicurezza - Portoncini Blindati

MaxMeyerCar

TESIO

CM MOTORI snc

ARICCIA - Via Rufelli, 52
Tel. 06 9344300
cmmotori@cmmotori.it

(Segue da pag. 1)

che è stato realizzato nella vicina Ariccina in cinque anni di governo. Cosa è oggi Ariccina grazie ad un'Amministrazione fatta di persone normalissime, che hanno un'unica peculiarità che li contraddistingue: amano la loro città e provano grande gratificazione (morale) a fare le cose bene e utili per i loro concittadini. In conclusione, questa brutta vicenda ci ha lasciato l'amaro in bocca e ci mette di fronte ad una realtà più complicata, con delle prospettive molto incerte e piene di pericoli. In questo contesto, a noi che rappresentiamo la cosiddetta società civile, attenta ai problemi sociali e meno agli "equilibri politici", alle "possibili alleanze", agli "accordi quadro" e ai famosi "tavoli di discussione", non rimane che fare squadra, far sentire questa Amministrazione meno isolata, un passaparola che metta in condizione la nostra comunità di capire cosa sta succedendo, i pericoli che ci sono e le modalità per uscirne fuori. Qui non si tratta di "passà a' nuttata", ma di poter lavorare almeno cinque anni per provare a dare un futuro ad Albano e ai suoi abitanti.

Maurizio Bocci

AlbanoTeam

Registato al Tribunale di Velletri n. 12/05 del 14-06-2005

Edito da:

Ass. TEAM COMUNICAZIONE

Direttore Responsabile:

Maurizio Bocci

Hanno collaborato:

Massimo Vinciguerra, Federico Bottura, Marco Alteri, Gianni Galleri, Paolo Zonetti, Claudia Moretta, Francesco Cinque, Francesca Ragno, Daniele Castrì, Giorgio Sirilli, Francesco Saverio Teruzzi, Maria Benedetta Romeo, Luca Nardi.

Redazione e Pubblicità

Tel. 335-5693180
bocci.maurizio@tiscali.it

Stampa: Tipografica Renzo Palozzi Marino

Pulizia del quartiere? Assente ingiustificata

Nel mese di novembre scorso avevamo posto come base di discussione per le previsioni di Bilancio 2011 tutte quelle che potevano contribuire a riportare Albano ad un paese "normale". Sinceramente se queste intenzioni siano poi state tradotte in programmi veri non ci è stato ancora esplicito. Comunque il nostro di lavoro di segnalazione e proposta con gli addetti ai lavori sono continuati e questo mese affrontiamo un tema che molti abitanti del nostro quartiere non hanno percepito come uno dei segnali di cambiamento auspicati. La pulizia di strade marciapiedi e aree verdi. Prima qualche dato di Miramare: 9000 abitanti; 2 scuole; 1 tribunale; il mercato settimanale; il mercato ortofrutticolo; 1 palestra; la zona artigianale; esercizi commerciali. Lo stress sul territorio che quanto sopra provoca giornalmente crediamo

sia unico ad Albano. Il Comitato di Quartiere in incontri con il Sindaco unitamente agli altri Comitati e autonomamente con l'Assessore all'Ambiente hanno ripetutamente posto il problema dell'immondizia, del decoro e della pulizia come punti imprescindibili dalla azione di governo. Non dimenticando cosa è stato fatto contro l'inceneritore, in particolare con l'Assessore all'Ambiente sono state più volte proposte e sollecitate soluzioni per far funzionare meglio questo servizio. Da ultimo sono stati fatti dei sopralluoghi con addetti al controllo della VOLSCA con i quali abbiamo fatto presente le carenze e i punti critici di un servizio ormai senza regole e per il quale il canone viene comunque riscosso regolarmente. In questo mese di febbraio con un ulteriore incontro sono state poste le basi per un cambiamento speriamo radicale. Prima di tutto entro il mese di marzo

verrà effettuata una pulizia particolare organizzata per macrozone che si porrà come risultato l'asportazione di tutto ciò che da mesi giace a terra specialmente nelle zone mai toccate dal servizio, in particolare aree verdi, parcheggi, marciapiedi. Un migliore posizionamento dei cassonetti e campane di raccolta (magari anche la loro sostituzione). Finito questo programmare una pulizia regolare fatta sia manualmente che con mezzi meccanici che prevederà anche le zone di divieto di sosta auto in maniera alternata sulle varie strade. A tutto questo il Comitato di Quartiere aggiunge che: è in corso di invio al Comune la richiesta di n. 50 cestini dell'immondizia con posacenere superiore del tipo a sospensione da posizionare nei punti di maggiore frequentazione come plessi scolastici, tribunale, bar ecc... ; è stata proposta l'avvio della raccolta differenziata negli esercizi commerciali che con lo scarico dei loro imballaggi nei punti di raccolta rifiuti classici occupano il 50% della capienza degli stessi (non considerando che i loro imballaggi sono denaro contante per la VolscA che li può rivendere immediatamente); è stata più volte

recapitata la richiesta di ordinanza sindacale per apporre il divieto di affissione sotto il cavalcavia di via Vascarelle. Ma vedere un Quartiere decoroso non dipende solo da chi lo pulisce, dipende soprattutto, lo abbiamo detto decine di volte, da noi e per noi intendiamo anche quelli che non abitano nel nostro quartiere ma lo frequentano per le loro attività. Basta guardare le aree verdi dove rimangono per un po' i bambini dopo la scuola; quando sono andati via rimangono a terra carte di merendine, incarti di pizza. Oppure i marciapiedi davanti ad un bar o sempre nei giardini pubblici; centinaia di mozziconi di sigaretta. L'appello che quindi ci sentiamo di fare, visti i progetti che ci siamo prefissati di raggiungere a breve, è una maggiore iniziativa e collaborazione anche denunciando le situazioni anomale alla nostra e-mail info@quartieremiramare.it. L'altro appello è per il Comune: Vogliamo un Quartiere pulito.

Paolo Zonetti
Presidente Comitato di Quartiere
Miramare

Un nuovo stile di comunicazione



Dopo dieci anni di Giunta Mattei, Albano ha cambiato colore politico. La campagna elettorale è stata incentrata sulla discontinuità con la precedente esperienza. Sul piano politico l'intenzione si è verificata fino a un certo punto. Se è vero che ci sono dei segnali, per ora è presto per stabilire se effettivamente ci sia stato un cambio di prospettiva. Un ambito dove invece è stata indubbia la discontinuità con il passato è la comunicazione. L'avvicinarsi dell'addebito stampa ha portato un nuovo modo di intendere il servizio. Claudia Moretta, 27 anni, un tesserino da giornalista nel taschino, ha portato un nuovo approccio e un nuovo modo di lavorare. Il Comune di Albano, dalla sua presa di servizio, ha ingranato la marcia e cambiato il modo di rapportarsi con i cittadini e i media. **Qual è la filosofia che sta dietro questo nuovo modo di lavorare?**

Ho cercato di attuare un'apertura informativa, sia come quantità di messaggi prodotti che come numero di mezzi coinvolti. Non solo comunicati stampa e sito istituzionale per comunicare cosa facevamo e come lo facevamo, ma anche il giornale "Albano in Comune" e Radio Alba. Vogliamo arrivare in modo diverso ai cittadini.

C'è stato dunque un cambiamento di "spirito", se così possiamo dire...

Questo è il mio modo di lavorare, non ne vedo di diversi possibili. Io mi sono sempre battuto per la trasparenza, talvolta anche forzando la mano su notizie meno belle e per certi versi sconvenienti. Pensiamo ai dati sull'acqua. È stata una battaglia personale, ma oggi posso dire che ho vinto: questo impegno è condiviso da tutti i politici con cui ho a che fare. Un altro campo in cui stiamo cercando di ottenere risultati è l'eliminazione del "burocratese" dai manifesti. Prima leggevamo enormi quantità di scritte in una lingua lontana dai cittadini, oggi cerchiamo di andare nella direzione contraria. Ma è un percorso lungo.

Parliamo del giornale, "Albano IN Comune"
L'idea di base è essere una voce per tutta la società civile. Il primo numero è stato piuttosto tecnico, potremmo dire quasi "autoreferenziale". Conteneva tutte le interviste e dichiarazioni del Sindaco e degli Assessori di questa nuova Amministrazione. Il secondo invece ha lasciato maggiore spazio all'associazionismo e così sarà per il terzo e così via. Un giornale completamente nuovo nella grafica e nei contenuti, che arriva a casa delle 16.500 famiglie di Albano, Cecchina e Pavona (più 1.500 copie consegnate presso i negozi e gli uffici e 1.000 distribuiti presso gli uffici comunali). Per la pro-

gettazione e la realizzazione dei primi due numeri ci ha dato una mano Maurizio Bocci che ha più di trent'anni di esperienza nel campo dei giornali istituzionali.

E infine Radio Alba, la radio web comunale, una vera novità in fatto di comunicazione.

Questo progetto è frutto di una grande intuizione e di un colpo di fortuna. Radio Alba è totalmente finanziato dalla Provincia di Roma, che ha deciso di premiare questo progetto. L'ideatrice è Barbara Venditti, che è poi colei che si occupa della gestione della radio. Grazie alla sua esperienza maturata in stazioni di primo livello come Radio Rock o Radio Antenna 1, è riuscita a mettere in piedi un prodotto di alto spessore. Oltre alla musica, che viene pensata in base alla fascia oraria, ci sono i notiziari: quello comunale, che viene aggiornato due volte a settimana, quello provinciale e quello nazionale, che va in onda ogni ora. Inoltre nella programmazione viene proposto anche un tour virtuale della città. Sotto le feste Radio Alba è stata trasmessa in filodiffusione sul corso di sotto e su quello di sopra. Adesso ci piacerebbe fare in modo che possa anche funzionare da laboratorio per insegnare a fare radio. Viste le capacità di Barbara sarebbe un peccato non approfittarne.

Gianni Galleri

La discarica infinita



Un nuovo, grave pericolo - ulteriore al tristemente noto inceneritore di Albano - incombe sui Castelli romani: il VII invaso della discarica di rifiuti indifferenziati di Roncigliano

grosso capannone verde, denominato TMB, "Trattamento Meccanico Biologico", visibile da tutta la parte "alta" dei Castelli, posto dentro la discarica di Roncigliano, e poi gettati nelle grosse buche/invasi. Gli effetti collaterali sulla salute umana e sull'ambiente circostante, come potete immaginare, non tardano a manifestarsi. L'Azienda Usl Roma H, unica competente a livello igienico-sanitario sul nostro territorio, indica, nel nostro bacino, tassi di mortalità e morbilità molto alti: ai Castelli si muore, ci si ricovera, ci s'ammala di

tumore di più che altrove. **Come è possibile, mi chiedo, tutto ciò?** Questa discarica, secondo la Usl Rm H, andava chiusa, irreversibilmente, nel 2003. La Regione Lazio, invece, in disprezzo, evidentemente, della salute dei cittadini dei Castelli Romani, nonché dell'origine e naturale destinazione agricola di questi territori, dei limiti archeologici, paesaggistici ed urbanistici, ha autorizzato la sua prosecuzione sino ad oggi ed ora, addirittura, propone un nuovo, quanto indiscriminato, ampliamento, con la costruzione dell'ottava buca,

denominata **VII invaso**, a 75 metri dalle abitazioni civili di Villaggio Ardeatino, che dovrebbe raccogliere altri 8 anni di rifiuti indifferenziati.

Numerose le forzature politico-istituzionali che hanno macchiato il percorso d'approvazione amministrativa di questa enorme, quanto pericolosa, nuova buca/invaso della discarica di Roncigliano. Riteniamo che la Valutazione d'impatto Ambientale, la Conferenza dei Servizi, l'Autorizzazione integrata Ambientale, come era già avvenuto per l'inceneritore di Albano, siano il frutto di pressioni politico-istituzionali che nulla hanno a che vedere con una amministrazione legale della "cosa pubblica", del ciclo di gestione e chiusura dei rifiuti e, soprattutto, della salute pubblica.

Il Coordinamento Contro l'Inceneritore di Albano sta preparando un nuovo ricorso al Tar Lazio contro questo ennesimo scempio ambientale e sanitario. Ancora una volta controinformazione, mobilitazione ed opposizione giuridica saranno le "armi" che useremo a difesa del ripristino della legalità nella gestione del ciclo dei rifiuti ai Castelli Romani. Contro l'inceneritore di Albano, contro l'ampliamento della **discarica di rifiuti indifferenziati** di Roncigliano (**VII invaso**), per la **raccolta differenziata porta a porta** di rifiuti associata alla filiera del riuso, riciclo e riduzione al monte industriale: avanti tutta!!

Daniele Castrì
(Referente legale Coordinamento Contro l'Inceneritore di Albano)
daniele.castrì@fastwebnet.it

Cosa far nascere una nuova classe politica

Forse non tutti sanno che i cambiamenti introdotti nel 2001 nel Titolo Quinto della Costituzione hanno dato luogo ad una rivoluzione copernicana: agli enti locali, ed in primo luogo ai Comuni, è stata trasferita tutta una serie di attribuzioni e compiti, lasciando al governo centrale soltanto alcune funzioni generali. I Comuni dispongono ora di una ampia autonomia, e non sono quindi più un mero terminale del governo centrale di stampo napoleonico. La domanda è dunque: le comunità locali hanno la capacità di gestire la propria autonomia in un contesto sempre più complesso e globalizzato? Veniamo al caso di Albano. Non v'è dubbio che vi sia una paurosa carenza di persone impegnate nella vita pubblica che si impegnino per il bene della comunità e che, allo stesso tempo, dispongano delle necessarie capacità di rappre-

sentanza sociale e politica e di competenze gestionali e amministrative. La carenza riguarda anche il personale del Comune. Ha affermato il sindaco Marini nell'intervista rilasciata a questo giornale nel numero precedente: "La speranza riguarda la nascita di una nuova classe dirigente". E ancora: "...vedo tanta voglia di imparare e di crescere nei consiglieri che mi accompagnano in questa legislatura". Vediamo i fatti. Durante la campagna elettorale il candidato alla carica di sindaco Marini ha coinvolto un gruppo di valenti e motivati giovani, alcuni eletti successivamente in consiglio comunale. Ci si deve chiedere quanti di questi giovani stiano diventando davvero classe dirigente come quella auspicata, quanti si siano allontanati dalla politica per mancanza di un progetto in cui crescere ed in cui credere, e quanti stiano diventando si classe dirigente, ma peggiore di

quella attuale. Non si ha notizia di iniziative formative per raggiungere lo scopo promosse od organizzate dalle forze politiche o dall'amministrazione comunale. Una volta c'erano i partiti politici ed i sindacati che avevano scuole di formazione, oggi tutto questo è solo ricordo. Caro sindaco, chi governa non deve fare auspici, ma azioni concrete. Se dunque non viene fatto nulla dalle organizzazioni più o meno pubbliche, i singoli cittadini si stanno dando da fare. Il Centro Studi Sociali ha dato inizio a febbraio ad un Corso di amministrazione e politica: è interessante notare che al Corso si è iscritto un solo consigliere comunale su 31, un assessore su 6, una persona che lavora negli uffici del Comune su oltre 200, due persone attive in compagini politiche. Ora delle due l'una: o il corso si annunciava di scarsa qualità e di modesto interesse (sebbene sia il terzo della serie, e nelle

due precedenti edizioni sia stato unanimemente apprezzato), oppure chi dovrebbe trarne giovamento preferisce dedicare il proprio tempo ad altro. Sul versante della struttura amministrativa in Comune dispone di una Scuola di formazione per i dipendenti che, anche se malissimo organizzata ed utilizzata dalla precedente amministrazione più per sistemare gli amici che per fare buoni corsi, poteva essere un'ottima occasione di crescita per chi è incaricato di erogare servizi ai cittadini. E allora dobbiamo concludere che la speranza del sindaco tale rimarrà, visto che non sta facendo nulla per farla diventare realtà. Al contempo continuiamo a vedere politici e amministratori comunali ciondolare per i bar invece di dedicare il proprio tempo a studiare sulle "sudate carte" per risolvere i gravi problemi della città.

Giorgio Sirilli



QUALITÀ, FRESCHENZA, RISPARMIO SOTTO CASA. TUTTI I GIORNI
SISA MB - Via Viraldi 13/17 Albano Laziale (RM) - Tel. 06 9369300



Fioravanti

Biancheria F.III FIORAVANTI s.a.s.

di Mario Fioravanti & C.
Corso Matteotti, 126-128 - 00041 Albano Laziale

Tel. e Fax 06.9320112

P.IVA 01702631001

E-mail: fratellifioravanti@inwind.it

Per non dimenticare



“ 10 febbraio 2011: 67 anni fa il bombardamento di Propaganda Fide ”

Il 10 febbraio 1944 tra le ore 9 e le 10 del mattino, i bombardieri alleati colpirono esattamente il Collegio di Propaganda Fide, in piena zona extraterritoriale nello Stato Pontificio, causando circa 500 vittime, tutti civili rifugiati sotto la protezione di una nazione neutrale. In realtà, il numero delle vittime non è stato mai accertato, a causa della lacunosità dei registri di morte conservati presso il Tribunale di Velletri. Il comune di Castel Gandolfo ha dichiarato che 211 residenti nel suo territorio sono morti nel tragico bombardamento, mentre l'allora responsabile delle Ville Pontificie, Emilio Bonomelli, dichiarò che c'erano state oltre 500 vittime. Altri testimoni invece parlano di 700 vittime, e altri ancora di 1100 uccisi. Come tutti gli eventi di guerra è difficile ricostruire in modo chiaro i fatti, ma non è difficile ogni anno ricordare le vittime e chi perse la vita in quel bombardamento che ha segnato la storia di Albano durante la seconda guerra mondiale. L'ass.ne dei Familiari vittime del Bombardamento, che si batte per ricostruire la memoria storica e raccogliere testimonianze sulla tragedia, ha allestito quest'anno una mostra dal titolo "Memorie di Guerra" in cui ha unito in un percorso storico diversi momenti del secondo conflitto mondiale, con diverse forme di arte: la

scultura del maestro Giorgio Galli, la letteratura, la fotografia con il reportage di Alessandro Lisi che ha preso parte ai viaggi della memoria della Provincia di Roma e poi tanti cimeli e fotografie di quel tragico 10 febbraio 1944, per tenerne viva il ricordo. Anche l'amministrazione comunale ha commemorato il luttuoso evento bellico con una cerimonia ufficiale. Il sindaco Nicola Marini, durante la cerimonia, ha voluto sottolineare il forte rapporto tra la lealtà e la verità: "Qualcuno potrebbe pensare che chiedere che il bombardamento del Collegio di Propaganda Fide da parte delle forze anglo-americane venga riconosciuto come un crimine di guerra, come richiesto dall'Associazione Familiari delle Vittime, possa essere un atto di slealtà. Ma non è così. Perché c'è solo una cosa al mondo che viene prima della lealtà. E questa cosa si chiama verità. La verità viene prima di tutto, perché negarla è sempre un atto di slealtà verso la vita e verso i migliori valori che gli esseri umani, quando vogliono, sanno incarnare anche nella Storia, quella con la S maiuscola. E stabilire la verità non è solo un atto dovuto nei confronti delle vittime, dei loro congiunti o di chi comunque è stato coinvolto da una determinata vicenda".

Francesca Ragno

Basta con questo modo di fare politica

Il tentato "golpe" ai danni del Sindaco Marini ha delle ricadute negative sulla collettività perché porta a dare ragione a chi sostiene che in politica tutto è sporco, niente è certo e c'è chi venderebbe anche la madre.

Sono senz'altro giudizi ingenerosi verso i tanti che impegnano tempo e proprie risorse per realizzare progetti in cui credono, ma è anche vero che la "manovra notturna" messa in scena domenica (non è giorno di riposo?) e interpretata magistralmente da qualche nostro eletto, ci mette in difficoltà a respingere dette qualunque affermazioni.

Con quali nobili argomenti si può motivare la scelta di alcuni esponenti della maggioranza che di giorno, alla luce del sole, sottoscrivono un pro-

gramma elettorale grazie al quale incassano democraticamente i voti, e poi, a distanza di una manciata di mesi, quando l'attuazione del progetto che hanno condiviso è ancora in fase di decollo, nottetempo, tramano un cambio di timoniere?.

vi "fruttori" di decisioni che niente hanno a che fare con lo spirito di servizio alla collettività e alla politica che dovrebbe ispirare ogni azione di chi ha avuto l'onore di essere eletto. Noi del **Coordinamento dei Comitati di Quartiere della Città di Albano Laziale** siamo seriamente preoccupati per l'attuazione delle nostre proposte, presentate e, molte, condivise dall'attuale Amministrazione. Proposte costruite insieme a tanti cittadini che hanno riscoperto la voglia di impegnarsi per la comunità e di mettersi in gioco. L'Amministrazione sappia che noi, come al solito, siamo pronti a fare la nostra parte, determinati a sostenere e spingere ancora di più su questo "pacchetto" che contiene, tra l'altro, l'a-

gramma elettorale grazie al quale incassano democraticamente i voti, e poi, a distanza di una manciata di mesi, quando l'attuazione del progetto che hanno condiviso è ancora in fase di decollo, nottetempo, tramano un cambio di timoniere?.



Ti viene il sacrosanto dubbio che qualche eletto diventi "ostaggio delle convenienze clientelari e di un modo di fare che ha fatto del potere un uso improprio destinato soprattutto ai fini personali e di pochi" quando ti sottolineo la coincidenza che queste "congiure" si materializzano dopo che l'Amministrazione Marini è stata determinante nella vittoria della "battaglia contro l'inceneritore" e che, nel rispetto del programma elettorale, ha messo mano al PRG già approvato dalla Amministrazione Mattei.

Al di là di ogni altra accettabile considerazione resta l'amarezza che i cittadini si vedono ancora una volta relegati in un ruolo di "uditori" e di passiva

spettativa che finalmente venga realizzato il diritto dei cittadini a partecipare, in modo diretto, alle scelte dell'Amministrazione. Ci riferiamo, ovviamente, al tante volte citato, "Regolamento per la Partecipazione Popolare", che attende la sua approvazione da oltre 13 anni.

Ci riferiamo al condiviso progetto di riqualificazione del territorio, recuperando il decoro e le prerogative ambientali, culturali, storico-archeologiche e turistiche con la conseguenza anche di una rinascita commerciale della Città. Ci riferiamo alla salvaguardia delle risorse naturali del territorio e alla garanzia della salute dei cittadini. Ci riferiamo all'attuazione della "raccolta differenziata" dei rifiuti. Su queste cose siamo stati impegnati e vogliamo impegnarci ancora, senza "se", "ma" o "però", con coerenza e alla luce del sole.

Il Coordinamento dei Comitati di Quartiere della Città di Albano Laziale

BOCCI SPORT
è un negozio
INTERSPORT
Albano Laziale - Piazza A. Gramsci 12 Tel: 06/93.23.040

In ricordo di Lucio Settimio Severo

“ A 1800 anni dalla sua morte, la città di Albano ha ricordato l'imperatore che la inventò ”

Il 4 febbraio del 211, a York in Britannia, morì l'imperatore Lucio Settimio Severo. A 1800 anni dalla sua morte, presso la sala conferenze del Museo Civico di Villa Ferrajoli, la Città di Albano Laziale, la Presidenza del Consiglio Comunale, i Musei Civici di Albano Laziale e l'Associazione Culturale C.E.S.A.R., hanno voluto ricordare l'imperatore romano che scelse di farsi appoggiare dai legionari, esautorando, di fatto, i pretoriani. La scelta di farsi appoggiare dalle Legioni risultò decisiva per Roma, ma soprattutto per Albano. Vicina al centro dell'Impero, sulla Regina Viarum, strategicamente in una posizione dominante, parte integrante della Villa Domiziana, la scelta dell'attuale centro di Albano per la costruzione del Castrum fu la naturale conclusione di chi voleva imporre il proprio dominio. Il tempo, le invasioni, le guerre nei secoli, per ultimi i bombardamenti e le speculazioni edilizie, oggi non rendono merito a quello che fu l'unico accampamento di legionari sul suolo italico e il convegno pro-

mosso da Francesco Saverio Teruzzi e dall'archeologa Sara Pizzimenti, unito all'apertura straordinaria dei Musei e dei siti dei Cistermoni e della Rotonda, con visite guidate, il sabato pomeriggio, ha voluto fare il punto sull'attuale situazione archeologica di Albano, oltre che omaggiare il "padre". Il convegno, sostenuto da numeroso pubblico, ha tratto forza dagli interventi degli esperti che hanno definito il contesto nel quale Settimio Severo raggiungeva il potere e le scelte di tattica militare decise per mantenerlo, grazie all'ex-direttore del Museo Civico di Albano Laziale Roberto Libera e dell'archeologa Simona Carosi collaboratrice del Museo e dottore di ricerca de La Sapienza. Entrando poi nello specifico del Castrum Albana con le archeologhe Alexandra Busch, dell'Istituto Archeologico Germanico, e Silvia Aglietti, collaboratrice della Soprintendenza dei Beni Archeologici del Lazio, con un'attenta analisi, corredata da numerosi documenti fotografici, topografici gps e tomografici, del territorio e del com-



plesso sia esterno che interno della fortificazione; sottolineandone l'imponenza, la funzionalità, la tecnica di costruzione e avanzando delle nuove ipotesi sulla struttura e la destinazione d'uso di alcune parti, rivendicando la possibile appartenenza alla precedente villa domiziana non solo del Ninfeo della Rotonda, ma anche dei Cistermoni; la conformazione della Porta Principale sinistra in un unico arco con torre o torri vicino; il superamento dell'inclinazione

Francesco Saverio Teruzzi

Un incontro che fa pensare

L'avvocato Cerroni - il grande monopolista del business dei rifiuti nel Lazio, proprietario della discarica di Roncigliano, della discarica (e dell'inceneritore) di Malagrotta, di Guidonia, Latina, Rieti e Frosinone - è sicuramente un democratico convinto tanto che nel recentissimo ricorso al Consiglio di Stato contro la bocciatura del Tar Lazio del tristemente noto inceneritore, ha sostenuto, per il tramite dei suoi avvocati, che i cittadini non hanno il diritto di difendere direttamente i propri interessi, seppur preoccupati per la propria salute e l'ambiente in cui vivono perché, a suo dire, legittimate a farlo son le sole istituzioni rappresentative, con cui ha tanto spesso contatti diretti (Vedi: fuori onda di Report con Mario di Carlo).

Alcune settimane fa questo signore ha voluto incontrare il sindaco Marini, che da quando ha assunto la carica di primo cittadino di Albano è stato al fianco del Movimento NO INC e, insieme a questi giovani, ha vinto la battaglia del Tar Lazio contro l'ecmostro di Roncigliano non è venuta per caso: all'impegno e coraggio dei No Inc e di tanti cittadini. Nonostante qualche sonora discussione, il sindaco Marini s'è distinto per aver portato a termine un progetto politico-istituzionale che non ha pari ad Albano, di cui gli va dato atto, soprattutto oggi: le conferenze dei sindaci di bacino contro l'inceneritore, l'appoggio ad adiu-

vandum al Tar, l'ordinanza per la rimozione dei "pezzi" dell'inceneritore stoccati in discarica, il sostegno ai No Inc dal punto di vista tecnico e politico. Ritornando all'incontro Cerroni-Marini, non conosciamo gli argomenti della discussione. Sicuramente si è parlato di inceneritore ma, pensiamo, anche di Piano regolatore, voluto fortemente da Mattei e dai suoi più stretti collaboratori, che vorrebbero trasformare più di 50 ettari di terreno - di proprietà dell'avvocato Cerroni - adiacente la discarica e su cui grava il vincolo agricolo, in terreni industriali.

Il sindaco Marini vorrebbe, invece, riportare quei terreni alla loro più antica e naturale destinazione: quella dell'eccellenza agricola, quella dei vigneti ed uliveti simbolo della fertilità e bellezza dei castelli romani. Spiacente per lei, avvocato, ma pare proprio che in città si stia diffondendo una pericolosa quanto contagiosa sindrome: quella delle schiene dritte, che non si piegano al ricatto economico, politico, istituzionale. Il sindaco Nicola Marini, in questo momento, rappresenta molto di più di una semplice istituzione, rappresenta la dignità ed il coraggio d'una intera comunità, quella di Albano. Avanti tutta!!

Daniele Castri

Referente legale Coordinamento Contro l'Inceneritore di Albano

Antica Abazia
Ristorante
Antica Abazia - Annalisa & Massimo Vinciguerra
00041 Albano RM - Via San Filippo Neri 19 - Tel. 06 932 3187
Chiuso il lunedì

Remote Angel S.O.S.

“ Un dispositivo di localizzazione satellitare per la sicurezza di anziani, donne e bambini. ”



È in vendita da CM MOTORI, un nostro amico di sempre, un apparecchio assolutamente innovativo messo a punto per la nostra sicurezza. Il congegno, grande come un cellulare, si chiama **Remote Angel S.O.S.**, e a modo suo è un vero angelo custode in quanto è un apparecchio satellitare sviluppato da MAC&NIL che ci permette di dare l'allarme ad amici o parenti in caso di pericolo. Funziona in maniera molto semplice: se ci troviamo in una **situazione di pericolo** ci basta premere contemporaneamente i pulsanti laterali del dispositivo e questo invierà a dei destinatari da noi impostati un sms con un messaggio di allarme che indicherà la posizione precisa in cui ci troviamo.

Semplicità, efficacia ed immediatezza sono i punti forti di questo apparecchio, che risponde al crescente e generalizza-

to bisogno di sicurezza. Il meccanismo che fa funzionare Remote Angel S.O.S. è quello di un cellulare di ultima generazione. Le coordinate della nostra posizione vengono individuate grazie a un ricevitore satellitare GPS. Allo stesso modo il segnale di allarme, cioè l' sms, viene trasmesso istantaneamente. Ciò permette di non perdere neanche un secondo: in casi di pericolo infatti la tempestività è spesso fondamentale. Remote Angel S.O.S. è di dimensioni ridotte, può essere paragonato a un telecomando per aprire cancelli elettrici: altra caratteristica molto importante perché ciò lo rende poco appariscente, in modo da poterlo azionare senza dare nello'occhio. Esiste anche in versione "vocale": in questo caso Remote Angel diventa un vero e proprio telefono. Infatti premendo il tasto specifico viene

automaticamente contattato telefonicamente un numero che abbiamo preimpostato. E anche nel caso che non siamo noi ad attivare il dispositivo, le persone a noi vicine, in caso di emergenza hanno la possibilità di interrogare in ogni momento il dispositivo via sms o via web per sapere dove ci troviamo in quel momento. Insomma, potremo essere localizzati e, eventualmente, salvati da un pericolo, anche se non abbiamo la possibilità di attivare il dispositivo. REMOTE ANGEL S.O.S è stato sviluppato da MAC&NIL in partnership con Tim e Telecom Italia. I costi di utilizzo non prevedono alcun canone: possiamo attivare i servizi tramite una ricarica apposita, che può essere fatta presso i rivenditori autorizzati o presso i centri di telefonia.

La rieducazione posturale

Cos'è la posturale? In molti si presentano al nostro studio con un'idea di questo metodo un po' confusa, probabilmente a causa di tutte quelle alternative di ginnastica dolce e generale che vengono fatte passare per posturale quando sono ben altro. Prima di tutto, la posturale non è realmente una ginnastica ma più propriamente una rieducazione, atta a ripristinare le giuste linee corporee e a correggere i vizi di postura che si instaurano negli anni a causa delle nostre abitudini sbagliate. Noi in Albamedica applichiamo il metodo Mézières elaborato da una fisioterapista francese nel 1947. Françoise Mézières sosteneva, in merito a delle osservazioni e agli studi eseguiti sul corpo umano, che esiste una FORMA normale a cui rifarsi e da confrontare con tutte le altre. Secondo la Mézières è infatti la forma a governare la funzione e non il contrario, per questo tale metodo ha un approccio globale nei confronti del corpo e mira a ripristinare la simmetria delle parti (che fanno parte di un tutto) con un lavoro di rieducazione di tipo posturale attraverso esercizi che favoriscano la detensione e l'allungamento di quelle strutture muscolari che sono soggette ad accorciamenti e retrazioni. Infatti, è proprio questa tensione e retrazione muscolare, che colpiscono principalmente i muscoli posteriori della colonna e degli arti inferiori, i rotatori degli arti ed il diaframma, a provocare tutti quei distorsioni della colonna vertebrale come le esagerazioni delle curve sagittali (iperlordosi, ipercifosi, rettilineizzazione delle curve, ginocchio vare o valghe, ecc.) e le scoliosi. Il lavoro che spetta a noi fisioterapisti specializzati nel metodo è quella di ripercorrere a ritroso le catene di compensazione che si sono instaurate per scoprirne la causa primaria, e per fare



ciò dovrà intervenire cercando di contrastare le retrazioni muscolari con un lavoro d'insieme delle catene muscolari. Alla base del lavoro di detensione e ripristino delle simmetrie c'è la respirazione, attraverso la quale si cerca di ridare mobilità articolare alle zone ipomobili del corpo e limitare l'intervento di quei gruppi muscolari che con la respirazione c'entrano ben poco. La posturale è indicata per normalizzare tutti i problemi osteo-musco-articolari ed ha come campo d'applicazione quello della patologia funzionale:

1. Vertebrale: lombalgie, lombo-sciatalgie, cervicalgie, cervicobrachialgie, ecc
2. Articolare: gonartrosi, coxartrosi, periartrite scapolo-omeroale, ecc
3. Muscolare
4. Dismorfica: ginocchio vare o valghe, iperlordosi, ipercifosi, scoliosi, piede piatto o cavo, alluce valgo, ecc

Viene indicato, inoltre, per gli sportivi nella prevenzione di contratture, stiramenti, strappi, tendiniti e infine nella medicina preventiva. È molto importante specificare che per ottenere buoni risultati è necessario fare un ciclo di sedute individuali, in quanto la particolarità di ognuno di noi non potrà mai coincidere completamente con quella di un'altra persona. Infatti, le diverse posture che vengono proposte al paziente vengono indicate a seconda delle deformazioni del soggetto e delle modalità di compensazione che egli stesso utilizza per proteggersi dal dolo-

La Ricetta di Massimo



Rigatoni broccoli e salsicce

I broccoli romaneschi sono caratteristici della nostra città. Non per questo abbiamo il soprannome di broccolari! Ortaggio che può essere cucinato in insalata, broccoli fritti, broccoli gratinati e via a seguire. Questo mese vi voglio proporre un primo che, secondo me, è gustosissimo e nelle nostre cene ci farà fare la giusta figura: rigatoni broccoli e salsicce con scaglie di pecorino. Con questa ricetta siamo perfettamente in linea con la nuova tendenza della cucina a km 0, cioè ricette fatte con prodotti locali che non necessitano di spostamenti! Broccoli, pecorino, salsicce! Tutta roba nostra!!!

Ingredienti per 4 persone: 400 gr. di rigatoni; 3 salsicce di maiale; ½ kg. di broccoli romaneschi; 100 gr. di pecorino romano grattugiato e a scaglie; aglio, peperoncino, olio extravergine di oliva, sale qb

Preparazione: prendiamo i broccoli tagliamoli a pezzetti e laviamoli. In una padella facciamo soffriggere l'aglio e mettiamo a cuocere le salsicce dopo averle frantumate. Facciamo rosolare le salsicce schiacciandole con una forchetta. Aggiungiamo i broccoli e facciamo cuocere. Se serve aggiungiamo un pò di acqua. Regoliamo con il sale ed il peperoncino. Nel frattempo avremo fatto cuocere in abbondante acqua salata i rigatoni, che, scolati al dente, andiamo a mantecare insieme alla salsa e al pecorino grattugiato. La manteca tura mi raccomando deve essere fatta a mestiere. Serviamo con un filo di olio extravergine e a scaglie di pecorino. Vino rosso naturalmente a km 0: cesanese!! Buon appetito!

maxvinci@inwind.it
Massimo Vinciguerra
titolare dell'Antica Abazia



alba**medica**
studio polispecialistico

Albano Laziale
Via G. Verdi n. 10
Tel. 069369074

Tutti i lettori che si presenteranno al Centro fisioterapico di Albamedica con questa copia di Albano Team, avranno diritto ad una consulenza gratuita con i fisioterapisti e un 10% di sconto sulle eventuali fisioterapie.

Al via il bando per l'Artigianato Artistico e Tradizionale

Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 14/12/2010 il Bando per la promozione e la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale del Lazio. La CNA di Roma invita le imprese interessate a inoltrare domanda di partecipazione. Il bando resterà aperto fino al 15 marzo 2011 (per maggiori informazioni contattare la CNA di Roma al n. 06-570151 oppure inviare la scheda allegata al fax n. 06-57015222).

L'Assessorato alle Attività produttive della Regione Lazio, in collaborazione con BIC Lazio, ha pubblicato un bando per sostenere l'artigianato artistico e tradizionale. A tutte le imprese ammesse verrà erogato, tenendo conto delle loro caratteristiche e dei mercati di riferimento, un pacchetto gratuito di servizi:

- Inserimento nel Sito web dedicato all'artigianato artistico e tradizionale del Lazio.

Il Portale offrirà un'informazione esauriente e aggiornata delle imprese e dei prodotti, delle attività e delle iniziative che interessano il settore. Il Sito sarà inoltre un luogo di incontro e di scambio per gli operatori del settore ed uno strumento di promozione commerciale;

- Inserimento nell'itinerario "La Strada dell'Artigianato Artistico e Tradizionale del Lazio".

Le imprese verranno collegate attraverso la realizzazione di un itinerario che andrà ad integrarsi con le altre eccellenze espresse dal territorio (beni culturali e ambientale, produzioni tipiche agroalimentari, enogastronomia, eventi e feste del folklore e della tradizione, circuiti turistici). La Strada, sul modello di quelle del vino o dell'olio, sarà promoss-

sa su web e conterà su una segnaletica e su strumenti informativi e promozionali dedicati;

- "Laboratori specialistici Scuola & Impresa", nei quali i maestri d'arte potranno avviare percorsi di formazione e di collaborazione con giovani talenti provenienti dalle accademie e scuole d'arte del Lazio. I Laboratori, assistiti dagli operatori di BIC Lazio, saranno finalizzati al consolidamento e ampliamento dell'attività artigiana, al ricambio generazionale e all'innovazione di prodotto. Alle imprese di eccellenza, ovvero a quelle che in base ai criteri definiti dal bando avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 90/100, verranno inoltre offerti alcuni servizi aggiuntivi:

- Inserimento nel Catalogo dell'Artigianato Artistico e Tradizionale del Lazio, prodotto in 2 lingue e distribuito sul mercato nazionale ed estero;
- Realizzazione di una Brochure / Catalogo prodotta in 2 lingue;
- Inserimento in Corner (Stand) dedicati all'Artigianato Artistico e Tradizionale del Lazio, attraverso il quale la Regione veicolerà l'immagine del settore durante fiere ed eventi;
- Attivazione di Circuiti internazionali di collaborazione con enti ed associazioni estere per la conoscenza di nuovi mercati.

La domanda (scaricabile da www.cnapi.org) dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 15 Marzo 2011 a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano presso la sede centrale di BIC Lazio (via Casilina 3/T - 00182 Roma).

Versamenti imposte: nuove regole per i ravvedimenti



Dal 1° febbraio 2011 entrano in vigore le nuove misure delle sanzioni per regolarizzare gli omessi e/o i ritardati pagamenti delle imposte. Per le violazioni commesse da tale data, si potrà ravvedere versando contestualmente all'imposta e gli interessi, la sanzione pari al: 3% entro 30 giorni dalla violazione (fino al 31 gennaio 2011: 2,5%) e 3,75% entro il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi dell'anno successivo a cui l'imposta si riferisce (fino al 31 gennaio 2011: 3%). Si ricorda che dal 01/01/2011 gli interessi legali dovuti sugli importi da ravvedere sono pari all' 1,5% in ragio-

ne di anno, mentre fino al 31/12/2010 si applicava la misura dell' 1%. È di massima importanza la frase "commesse da tale data" in quanto solo per i mancati adempimenti a partire dal 1° febbraio 2011 saranno applicabili le nuove percentuali. Esempio:

- Iva gennaio 2011 - scadenza 16 febbraio 2011: SI APPLICANO LE NUOVE MISURE
- Il acconto imposte 2010 - scadenza 30 novembre 2010: SI APPLICANO LE VECCHIE MISURE, anche se la regolarizzazione avviene dopo il 1° febbraio 2011.

Per info, Numero Verde 800 016213

Artigianato artistico: arte con qualcosa in più.

Bando della Regione Lazio per la promozione e la valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale del Lazio.

Stretta sull'utilizzo dei crediti in compensazione sull'F24 in presenza di debiti a ruolo scaduti

L'art. 31 del D.L. 78/10 ha introdotto, con decorrenza 1 gennaio 2011, il divieto di utilizzare crediti erariali in compensazione nel modello F24 fino a concorrenza dell'importo dei debiti iscritti a ruolo per imposte erariali e relativi accessori. Il divieto opera limitatamente all'importo dei debiti superiore a 1.500 euro scaduti. In sostanza coloro i quali hanno ricevuto cartelle di pagamento relative a tributi erariali (Irpef/Ires/Iva) di importo superiore ad € 1.500,00, i cui termini di pagamento sono scaduti, non possono utilizzare i crediti di imposta maturati in compensazione sul modello F24. Da qui ne consegue che: ad ogni scadenza di versamento da eseguire con modello F24, in presenza di crediti da utilizzare in compensazione, occorre verificare lo stato delle eventuali cartelle di pagamento ricevute. In caso di violazione del divieto alla compensazione si applica la sanzione del 50% dell'importo iscritto a ruolo, fino a concorrenza dell'importo indebitamente compensato. Siamo in attesa del provvedimento attuativo dell'Agenzia delle Entrate per le modalità operative. Per maggiori informazioni contatta il Numero Verde 800 016213

La Casa delle Imprese

La Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Roma, attraverso le società del Sistema CNA assiste ed orienta l'imprenditore nella gestione quotidiana della propria azienda.

I nostri servizi:

- Contabilità e fisco
- Contabilità del lavoro
- Relazioni sindacali e vertenze
- Ambiente e sicurezza
- Medicina del lavoro
- Credito e finanziamenti
- Normazione e qualificazione
- Progetti e formazione
- Servizi per lo sviluppo
- Servizi per il risparmio energetico
- Servizi Sociali
- Servizi Assicurativi

Informazioni per contattarci:

Via Pompeo Magno, 7- 00041 Albano Laziale
Tel. 069304976 - 9305527; Fax 069304330
e-mail: sedealbano@cnapi.com

Il comitato "SALVIAMO I CASTELLI ROMANI", al quale partecipano le principali associazioni ambientaliste, lancia una raccolta di firme per proteggere la natura e l'ambiente dei Castelli Romani

Una petizione popolare per salvare i Castelli Romani

Il clima temperato, la ricchezza di prati e di boschi, l'unicità dei panorami hanno fatto sì che i Castelli Romani siano stati considerati per oltre 2.000 anni uno dei luoghi più affascinanti del nostro Paese e meta privilegiata di turisti italiani e stranieri. Purtroppo, negli ultimi 50 anni, a causa della forte domanda di alloggi da parte di nuovi e vecchi residenti della città di Roma, abbiamo assistito ad una crescita demografica assolutamente anomala e unica in Italia che ne fa la seconda area urbanizzata del Lazio e la undicesima in Italia. La domanda di servizi di questi nuovi abitanti dei Castelli Romani ha determinato situazioni di assoluta emergenza ambientale. Il sovra sfruttamento delle risorse idriche ha fatto sì che l'acqua oltre a scarseggiare e anche inquinata dall'arsenico, visto che ormai è necessario scavare i pozzi sino a 400 metri. Il livello delle acque del lago Albano è sceso di oltre 6 metri e continua a scendere ad un ritmo di 30 cm/anno. L'eccessivo traffico veicolare crea seri problemi alla vivibilità delle città. La difficoltà di smaltimento dei rifiuti urbani

con le discariche ormai stracolme e con il pericolo della costruzione di inceneritori. L'aumento della domanda di servizi sanitari, unita alla riduzione dell'offerta ospedaliera, sta generando situazioni altamente drammatiche. Non si può continuare così! Occorre fare qualcosa per fermare questa deriva. È urgente porre fine ad una gestione territoriale basata pressoché esclusivamente su un asfissiante "sviluppo edilizio". Il territorio ha dei "limiti" fisici, prima o poi finisce e una volta che le aree agricole, i boschi, le pendici delle nostre colline, i prati verranno urbanizzate che cosa resterà? Che acqua beremo? Come smaltiremo i rifiuti? Che aria respireremo? Che qualità avrà la nostra vita? L'edilizia ha sì un ritorno economico tanto immediato quanto iniquo perché non è ripetibile, produce profitti per pochi e costi sociali per tutti. Il "cuore" dei Castelli Romani ancora integro, è rappresentato da boschi, laghi, aree agricole e prative, biodiversità. Tutto questo patrimonio è inserito nel perimetro del Parco Regionale dei Castelli Romani che rappresenta ormai

l'unico ente sovra comunale che ha l'autorità e l'obbligo per legge di esercitare la tutela della nostra area. Per tutti questi motivi viene lanciata in tutte le città dei Castelli Romani una raccolta firme promossa dal Comitato "Salviamo i Castelli Romani" al quale hanno aderito le associazioni culturali, i movimenti ecologisti, i gruppi di difesa del territorio e i singoli cittadini.

La petizione sintetizza in quattro punti le richieste e verrà consegnata ai responsabili amministrativi regionali e locali.

1. **Opzione zero nella costruzione di nuove residenze abitative.**
2. **Mantenimento dell'attuale perimetrazione del parco.**
3. **Approvazione da parte della Regione del piano di assetto adottato dall'Ente Parco.**
4. **Approvazione del Decreto di nomina dei nuovi rappresentanti del Consiglio Direttivo del Parco.**

Maurizio Bocci

PER CONTATTI:
comitatoparcocastelliromani@googlegroups.com

Io ci sto

“ Il convegno sulla legalità diventa l'occasione per tanti cittadini di Albano di manifestare il loro appoggio all'Amministrazione Marini ”

Sotto lo slogan Io ci sto si è svolta nel pomeriggio di domenica 6 febbraio, in un'affollatissima sala Nobile di palazzo Savelli, la conferenza in difesa della legalità e contro tutte le mafie alla presenza dell'Onorevole Rosario Crocetta. Un momento importante di confronto che si è trasformato in un'occasione di spontaneo sostegno al sindaco Nicola Marini, dopo il fallito tentativo di far cadere la sua giunta a seguito delle forti pressioni ricevute dai vertici della politica regionale.

Il primo grande applauso si è avuto proprio in occasione del discorso pronunciato da Marini, e in particolare sulla parola lealtà. Una parola che esprime un valore fondamentale per la vita di tutti i



giorni, e in particolare per chi ricopre cariche istituzionali. Una parola che, invece, è venuta pesantemente a mancare negli ultimi giorni di vita amministrativa di Albano, quando gli interessi della città si sono sovrapposti quelli economici e personali.

«La vita o la morte di un'amministrazione - ha sottolineato con forza Rosario Crocetta, simbolo della lotta alla mafia - non può essere decisa dai poteri forti, ma solo dai cittadini che devono giudicare a programma completo quello che è stato realizzato. È per

questo che mi sento di esprimere la mia piena solidarietà al sindaco Nicola Marini, costretto a dover affrontare un "golpe" non deciso dalla politica ma bensì da interessi economici». Alla conferenza, in segno di solidarietà, hanno partecipato anche i rappresentanti dei Comitati di quartiere e quelli dei Comitati NO INC, sintomo che è ancora tanta la voglia di credere nell'attuale amministrazione, che deve sì cambiare passo ma che deve continuare a tenere la schiena dritta di fronte ai poteri forti, come fatto fino ad oggi.

FORUM PER I CASTELLI ROMANI

Primi passi per la rinascita "dal basso" dei Castelli Romani

Si è concluso il primo ciclo di incontri pubblici promosso dall'Associazione Salviamo i Castelli Romani per il FORUM PER I CASTELLI ROMANI che si terrà ad Ariccia dal 10 al 12 Giugno 2011. Ariccia, Albano, Grottaferrata e Velletri sono i Comuni dove è stato presentato alle Associazioni, ai gruppi e alle menti libere, il progetto del FORUM. Diverse associazioni e cittadini hanno assistito alla presentazione e partecipato poi attivamente alla discussione sull'iniziativa, che ha riscosso pareri più che positivi. Il progetto va avanti e nei prossimi giorni comincerà una seconda serie di incontri pubblici dove tutti potranno partecipare ed entrare a far parte dell'organizzazione del FORUM. Il 24 Febbraio alle ore 18 è già stato fissato ad Albano presso il Centro Ecologia dell'HABITAT, un incontro con tutti gli artisti dei Castelli Romani, cui ne seguirà un altro, probabilmente a Genzano, nei primi giorni di Marzo con le guide e gli operatori turistici. Diversi strumenti di comunicazione in rete sono stati predisposti dall'Associazione per permettere alle persone interessate di collaborare ed interagire con tutti i sostenitori di questa iniziativa. Sono stati poi espressi gli obiettivi specifici del FORUM, indicato dai promotori come il punto di partenza per avviare un percorso di rinascita ambientale, culturale, sociale ed economica dei Castelli Romani:

- 1 creare un laboratorio permanente dove il territorio e la società civile possa esprimersi e avere voce; promuovere un modello innovativo che stimoli la partecipazione attiva e l'aggregazione finalizzata alla realizzazione di proposte concrete;
- 2 tutelare e valorizzare le nostre numerose risorse naturali e umane;
- 3 riaffermare la priorità del concetto di qualità della vita e arrestare la degenerazione degli elementi vitali come acqua, aria e terra;
- 4 ristabilire la logica del rapporto di rappresentanza, riaffermare il ruolo fondamentale dei cittadini nell'indirizzare la politica locale;
- 5 abbattere i campanilismi e la degenerazione della società proponendo un sistema che tuteli e valorizzi le diversità;
- 6 costruire una rete territoriale distribuita (senza un centro) in grado di condividere e interagire in merito a informazioni, idee, progetti e decisioni.
- 7 Invitiamo pertanto tutti i cittadini e le associazioni all'organizzazione e alla realizzazione del Forum per i Castelli Romani. Per informazioni e adesioni: Invitiamo pertanto tutti i cittadini e le associazioni all'organizzazione e alla realizzazione del Forum per i Castelli Romani. Per informazioni e adesioni: www.salviamoicastelliromani.org info@salviamoicastelliromani.org - Tel. 333-6933540

Luca Nardi
Ass.ne "Salviamo i Castelli Romani"